



*Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso*

Mahatma Gandhi

## Giovani per il Vangelo

**S**ono ritornato in Italia solo da tre mesi, ma una delle cose che mi colpiscono di più è vedere alla messa tante teste Bianche e pochissimi bambini. In effetti l'Ecuador è un paese in cui il 50% degli abitanti ha meno di 23 anni. Ho quindi tutte le ragioni per dire che l'Ecuador è un paese di giovani e, dispiace dirlo ma è la verità, l'Italia è un paese di vecchi. Ciò che davvero mi manca di più sono i bambini: bastava uscire dalla canonica, entrare in qualsiasi strada o vicolo laterale della città di Durán, ed eri sommerso dai bambini. Letteralmente ti si avvicinano, ti palpano, ti abbracciano, ti strattonano, vogliono salire sul collo, ti toccano le braccia pelose e la testa rapata. Vogliono entrare in contatto con ciò che per loro è diverso, è esotico. Vogliono toccare con mano un adulto, perché spesso nella cultura ecuatoriana o latinoamericana l'adulto non si lascia avvicinare facilmente dai bambini, perché appunto è adulto, si è allontanato dall'infanzia, dal tempo dei giochi, dalle cose dei piccoli.

La gioventù però non è solo quella anagrafica. Essere giovani significa vivere in una dimensione di scoperta, stupore, di ottimismo e di entusiasmo. **Giovani per il Vangelo** significa che il Vangelo non è qualcosa di stantio, di superato, di vecchio, tanto è sempre quello. Il Vangelo rende giovani, perché è sempre nuovo, ti permette di vedere la stessa monotona realtà con occhi diversi, ti con-

vince che quella realtà può essere cambiata.

Ecco allora che mi viene ancora in aiuto l'Ecuador, una terra in profondo cambiamento, una terra in cui c'è sempre molta speranza. Ricordo le frasi di alcune persone che pur vivendo momenti di grande dolore o sofferenza, dicevano: se il Signore chiude una porta, poi apre dei portoni. Oppure: Dio sa perché ha permesso che capiti questa cosa.

Per questo il Vangelo non è buon senso, ma è fiducia, credere contro tutte le apparenze, è andare controcorrente.

Infine, a proposito di andare controcorrente, voglio ricordare una persona giovane che ha vissuto speso e offerto la sua vita per il Vangelo. Per onorare la sua memoria ho concluso la mia esperienza missio-



### In questo numero:

Giovani per il Vangelo	1
Dall'Ecuador	2
Intervista ad Alessandro e Francesca	3
Ecuador: il dono della missione	4
Thiene 17 giugno 2018	5
Dalla scuola di italiano, ciò che merita essere ricordato	6
La parola alle protagoniste	7
Dall'Ecuador all'Etiopia... Missione continua	9
20 anni fa ci lasciava don Luigi Vaccari	10